

(...) Il Direttivo della Cgil si è concluso senza un voto perché la segretaria generale ha ritenuto di non chiederlo. In ogni caso l'area programmatica, attraverso una dichiarazione di Gianni Rinaldini, ha formalizzato la posizione di non concedere alcun mandato a concludere il negoziato.

Nel corso del dibattito sia gli interventi dell'area programmatica, sia il segretario generale della Fiom, seppure con diverse argomentazioni e accenti, hanno espresso contrarietà all'accordo che si sta delineando.

La situazione paradossale è che tutta la discussione è avvenuta in assenza di qualsiasi testo, ma solo sulla base di spiegazioni verbali. Considerando che, in particolare sulle regole, anche le virgole contano, si è avanzata la richiesta di un metodo più democratico di confronto e di poter discutere sulla base della carta scritta e non delle valutazioni e dei giudizi. In ogni caso già dai giudizi espressi l'accordo possibile si presenta come profondamente negativo.

Appuntamento per l'Area il 13 luglio a Roma.